

## 7 I CONTROLLI INTERNI

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente esterna abilitata.

Il modello organizzativo prevede un Organismo di vigilanza in ottemperanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001, che controlla il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e del codice etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità<sup>11</sup>.

Dal 2011 i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre<sup>12</sup>. Per il 2014 l'OIV ha predisposto due relazioni rispettivamente in data 10 settembre 2014 e 25 febbraio 2015.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 è stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012.

Analogamente è stato nominato il responsabile della Trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il sistema di organizzazione dei controlli interni costituito dall'*Internal audit* e dal *Controllo di gestione* non presenta variazioni rispetto a quello descritto nelle precedenti relazioni.

L'*Internal audit* svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni. L'*Internal audit* ha redatto la relazione concernente il primo semestre 2014 e quella finale alla data del 9 settembre 2014.

Il *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo*. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo l'avanzamento dell'attività di rendicontazione dei progetti svolta da apposito ufficio.

La rimodulazione della struttura organizzativa<sup>13</sup> dell'ente, apportata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato l'*Internal audit* e i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario e ha incardinato il controllo di gestione nell'area Amministrativa di nuova istituzione (che ricomprende il settore Amministrazione, finanza e controllo).

<sup>11</sup> L'organismo di vigilanza è istituito dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300.

<sup>12</sup> Verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

<sup>13</sup> V. deliberazione 2/2014.

Il quadro dei controlli in atto presso il Formmez pa risulta completo nel suo assetto formale complessivo e aderente alle previsioni normative sulla materia.

Le tabelle che seguono riportano i compensi ai componenti dell'Organismo di vigilanza e a quelli dell'Organismo interno di valutazione dal 2012 al 2014.

**Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza.**

	2012	2013	2014
Indennità	21.870	26.244	19.683
Diarie	1.265	1.446	1.265
Gettoni	1.055	2.260	1.674
Spese	5.121	6.119	3.888
<b>Totale</b>	<b>29.311</b>	<b>36.069</b>	<b>26.510</b>

Fonte: Formez pa

**Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo interno di valutazione.**

	2012	2013	2014
Indennità	8.748	8.748	7.873
Diarie			
Gettoni			
Spese			
<b>Totale</b>	<b>8.748</b>	<b>8.748</b>	<b>7.873</b>

Fonte: Formez pa

## 8 LE ATTIVITÀ

Nello sviluppo delle attività Formez pa ha avuto come riferimento il Dipartimento della Funzione Pubblica, che si serve dell’Istituto in quanto *organismo in house* per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto alla corruzione, miglioramento della qualità della comunicazione con i cittadini e per monitorare le riforme.

Dal 2014 è disponibile la consultazione del rapporto *MonitFormez*, poi trasformato in *Openformez*, che ha la funzione di fornire un monitoraggio dell’avanzamento dei progetti e le informazioni specifiche sulle attività dell’Istituto, sull’organizzazione e sui temi per i quali sono previsti obblighi di trasparenza.

Per il dettaglio delle attività si rinvia alla relazione di accompagnamento al bilancio 2014 e alla relazione sulle attività 2014.

Nel 2014 sono stati sviluppati 205 progetti con un volume di attività pari a 45.600.533 euro.

I progetti avviati nel 2014 sono 40; quelli avviati nell’anno e conclusi sono 16; quelli già in corso e che proseguono anche nel 2014 sono 98.

Sono state erogate oltre 24.902 gg. di assistenza tecnica e oltre 22.600 gg. di affiancamento; sono state assicurate 40.000 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati 1500 laboratori e sessioni varie; sono state realizzate oltre 2500 giornate di formazione. I *contact center* gestiti e coordinati dal Formez pa hanno avuto oltre 225.725 accessi.

Tra le cinque priorità strategiche mutuate dal Piano triennale (affidabilità e rendicontabilità; servizi pubblici e cittadini; razionalizzazione dei costi e miglioramento organizzativo; competitività territoriale; capitale umano) i progetti si articolano come segue:

- competitività territoriale: 115 progetti;
- capitale umano: 39 progetti;
- affidabilità e rendicontabilità: 26 progetti;
- miglioramento organizzativo: 10 progetti;
- servizi pubblici e cittadini: 15 progetti.

Le tabelle n. 21 e n. 22 rappresentano il numero dei lavori per priorità strategiche e per committenza e l'importo dei lavori in corso all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Tabella 21 - Numero degli ordini (al 10 giugno 2014).

Progetti per Priorità strategiche	
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	26
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	15
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	10
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	115
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
<b>Totale</b>	<b>205</b>
Progetti per Amministrazione committente	
Dipartimento Funzione Pubblica	49
Altri	6
Comuni Province e altri enti pubblici	12
Commissione Europea	8
Ministeri	30
Regioni	71
Altre Amministrazioni centrali	4
Autorità amministrative indipendenti	5
PA centrale e periferica	20
<b>Totale</b>	<b>205</b>
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati nell'anno	40
Avviati in periodo precedente	98
Avviati e conclusi nell'anno	16
Conclusi nell'anno	51
<b>Totale</b>	<b>205</b>

Fonte: Formez pa

Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2014.

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE al 31.12. 2014	PRODUZIONE AL 31.12.2014	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2014	VARIAZIONE RIMANENZE
<b>COMMESSE ISTITUZIONALI</b>						
<b>PON</b>	59.506.927	59.506.927	21.171.530	22.669.713	61.005.110	1.498.183
<b>ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI</b>	52.712.779	52.712.779	21.065.777	21.321.527	52.968.529	255.750
<b>TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI</b>	112.219.706	112.219.706	42.237.308	43.991.240	113.973.639	1.753.933
<b>COMMESSE COMMERCIALI</b>	12.159.949	12.159.949	3.965.941	290.914	8.484.922	-3.675.028
<b>TOTALE LAVORI IN CORSO</b>	124.379.656	124.379.656	46.203.249	44.282.154	122.458.561	-1.921.095

Fonte: Formez pa

## 9 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio è stato approvato dall'Assemblea in data 22 maggio 2015. Ad esso sono allegate la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.

La relazione sulle attività 2014 (di cui si riferisce nel corso della presente relazione) è stata approvata nella seduta assembleare del 19 febbraio 2015.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole in data 9 maggio 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 20 maggio 2015.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, il Collegio ha svolto considerazioni in ordine all'aumento dell'indebitamento verso le banche, all'opportunità di una riclassifica delle partecipazioni non più ritenute strategiche appostandole tra i crediti, alla necessità di procedere all'incasso dei crediti nei confronti degli associati morosi (quote sociali).

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di rilevanza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni<sup>14</sup>;
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Il contributo statale per il Formez rappresenta una risorsa certa, in quanto con il d.lgs. n. 285 del 1999 (confermato dal d.lgs. n. 6/2010) esso è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

<sup>14</sup> Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario e, tranne alcune eccezioni, sono assoggettate all'IVA.

Tabella 23 - Il contributo statale per il funzionamento.

Esercizio	Importo contributo statale A	Valore della produzione B	% (A/B)
1999	15.294.729	33.742.328	45
2000	15.456.515	34.971.953	44
2001	15.493.707	53.393.226	29
2002	14.844.000	71.032.136	21
2003	18.116.870	91.471.413	20
2004	13.654.354	91.312.050	15
2005	12.579.851	84.015.159	15
2006	21.508.354	99.906.602	22
2007	18.576.770	79.152.845	23
2008	20.688.969	62.672.612	33
2009	19.886.418	60.004.359	33
2010	24.044.036	62.135.624	39
2011	22.497.521	68.111.882	33
2012	19.756.097	67.860.889	29
2013	19.821.989	67.210.541	29
2014	19.771.018	67.840.190	29

Fonte Formez pa

Nel periodo 2012-2014 si evidenzia una sostanziale stabilizzazione della misura del contributo che rappresenta il 30 per cento circa del valore della produzione.

## 9.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2013/2014.

Tabella 24 - Lo stato patrimoniale.

ATTIVO	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
<b>A) Crediti verso i soci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>393.679</b>	<b>292.851</b>	<b>-25,61</b>
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389.285	191.099	-50,91
7. altre	4.394	101.752	2.215,70
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.155.126</b>	<b>812.334</b>	<b>-29,68</b>
2. impianti e macchinario	177.157	66.667	-62,37
3. attrezzature industriali e commerciali	52.687	38.409	-27,10
4. altri beni	925.282	707.258	-23,56
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.388.613</b>	<b>6.181.459</b>	<b>-3,24</b>
<b>1. Partecipazioni in</b>	<b>1.172.731</b>	<b>510.000</b>	<b>-56,51</b>
a) imprese controllate	611.551	510.000	-16,61
b) imprese collegate	0	0	-
c) imprese controllanti	0	0	-
d) altre imprese	561.180	0	-100,00
<b>2. Crediti</b>	<b>5.215.882</b>	<b>5.671.459</b>	<b>8,73</b>
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.590.882	5.046.459	9,92
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>7.937.418</b>	<b>7.286.644</b>	<b>-8,20</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)</b>	<b>124.379.656</b>	<b>122.458.561</b>	<b>-1,54</b>
<b>II. Crediti</b>	<b>20.583.092</b>	<b>26.241.281</b>	<b>27,49</b>
<b>A) importi esigibili entro esercizio successivo:</b>			
1. verso clienti	16.349.779	22.076.623	35,03
2. verso imprese controllate	1.707.107	1.773.407	3,88
3. verso imprese collegate	343.947	103.947	-69,78
4. bis crediti tributari	1.512.239	1.608.479	6,36
5. verso altri	670.020	678.825	1,31
<b>B) importi esigibili oltre esercizio successivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
<b>4) Altre partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>195.811</b>	
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>7.499.095</b>	<b>10.287.185</b>	<b>37,18</b>
1. depositi bancari e postali	7.486.605	10.283.152	37,35
2. denaro e valori in cassa	12.490	4.033	-67,71
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>152.461.843</b>	<b>159.182.838</b>	<b>4,41</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>6.715.834</b>	<b>6.692.054</b>	<b>-0,35</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>167.115.095</b>	<b>173.161.536</b>	<b>3,62</b>

PASSIVO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>14.729.780</b>	<b>16.939.690</b>	<b>15,00</b>
I) riserve da fusione	249.224	249.224	0,00
riserve da arrotondamenti	1	0	-100,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	11.954.532	14.480.554	21,13
III) Utile / perdita dell'esercizio	2.526.023	2.209.912	-12,51
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>18.426.792</b>	<b>18.442.461</b>	<b>0,09</b>
2. per imposte anche differite			
3. altri accantonamenti	18.426.792	18.442.461	0,09
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>	<b>4.247.726</b>	<b>4.206.510</b>	<b>-0,97</b>
<b>D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)</b>	<b>129.700.172</b>	<b>133.562.250</b>	<b>2,98</b>
4. debiti verso banche	18.467.130	25.783.324	39,62
6. acconti su commesse	83.598.097	78.777.625	-5,77
7. debiti verso fornitori	20.603.475	21.541.128	4,55
9. debiti verso imprese controllate	975.000	975.000	0,00
10. debiti verso imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12. debiti tributari	3.186.239	2.847.582	-10,63
13. debiti verso istituti di previdenza	1.370.330	1.266.566	-7,57
14. altri debiti	1.497.742	2.368.866	58,16
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>10.625</b>	<b>10.625</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>152.385.315</b>	<b>156.221.846</b>	<b>2,52</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>167.115.095</b>	<b>173.161.536</b>	<b>3,62</b>
<b>Conti d'ordine:</b>	<b>98.992.278</b>	<b>131.359.201</b>	<b>32,70</b>
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	79.473.922	105.868.639	33,21
2) fidejussioni	0	0	-
3) impegni verso terzi per <i>leasing</i>	19.518.356	25.490.562	30,60

Nel 2014 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2013, un incremento del patrimonio netto del 15 per cento (da 14.729.780 euro a 16.939.690 euro) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Nel 2014 le attività registrano un leggero incremento (3,62 per cento) rispetto al 2013 dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti (27,49 per cento) e delle disponibilità liquide (37,18 per cento). Le immobilizzazioni presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-8,20 per cento), dovuta all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nel 2014 (che hanno subito gli effetti restrittivi della *spending review*) e le quote di ammortamento dell'esercizio.

Quanto alle partecipazioni, il saldo netto (510.000 euro) risulta in diminuzione per effetto delle avvenute svalutazioni, in coerenza con il Piano di dismissioni deliberato dall'Assemblea, nonché delle liquidazioni in corso.

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (4,41 per cento). L'incremento dei crediti (27,49 per cento) è relativo alla minore velocità d'incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti Pubbliche Amministrazioni, nonostante le ripetute azioni di recupero assolutamente intraprese nell'esercizio. Il rallentamento degli incassi ha comportato un maggior ricorso al credito bancario.

Quanto alla consistenza delle disponibilità liquide (37,18 per cento in aumento rispetto al 2013), gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali.

Le passività nel 2014 registrano un incremento del 2,52 per cento (da 152.385.315 euro a 156.221.846 euro) riferibile al maggior indebitamento nei confronti delle banche e dei fornitori.

Risultano in aumento i debiti da estinguere entro 12 mesi che ammontano a 133.562.250 euro,

Rispetto all'esercizio precedente, in particolare, sono in aumento i debiti verso le banche (39,62 per cento), e ciò è riconducibile al rallentamento dei pagamenti da parte delle P.A. clienti e alle procedure di verifica dei pagamenti proprie dei progetti finanziati con fondi comunitari (programmazione 2007-2013).

Crescono anche i debiti verso i fornitori (4,55 per cento) e la voce "altri debiti" (58,16 per cento).

Diminuiscono gli acconti su commesse per effetto dell'ultimazione di numerosi progetti, collaudati e portati a ricavo e i debiti tributari e verso istituti di previdenza.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente. Tra i fondi si evidenziano il fondo premio di risultato del personale per il 2014 (450.000 euro) e il fondo politiche del personale per passività che possono conseguire alla ristrutturazione organizzativa della gestione commissariale (3.500.000 euro). Resta sostanzialmente invariato il fondo rischi su crediti (1.110.743 euro), mentre si incrementa il fondo rischi su contenzioso per effetto dell'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro). Si decrementano il fondo rischi su partecipate e su lavori in corso.

## 9.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2013/2014.

Tabella 25 - Il conto economico.

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
<b>A) Valore della produzione</b>			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.453.564	47.697.754	-15,51
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-12.210.575	-1.921.095	84,27
5 - Altri ricavi e proventi	22.967.552	22.063.531	-3,94
-vari	3.145.563	2.292.513	-27,12
-contributi in conto esercizio	19.821.989	19.771.018	-0,26
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>67.210.541</b>	<b>67.840.190</b>	<b>0,94</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	428.120	462.983	8,14
7 - Per servizi	29.746.612	32.002.549	7,58
8 - Per godimento beni di terzi	3.023.524	2.550.641	-15,64
9 - Per il personale	26.074.989	25.369.342	-2,71
a) salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	-2,03
b) oneri sociali	4.590.410	4.453.314	-2,99
c) trattamento fine rapporto	728.841	690.675	-5,24
d) trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	1,51
d) altri costi	2.225.968	2.042.505	-8,24
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	1.014.691	908.829	-10,43
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	423.003	417.805	-1,23
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.688	491.024	-17,01
12 - Accantonamenti per rischi	950.000	2.415.061	154,22
14 - Oneri diversi di gestione	806.450	750.881	-6,89
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>62.044.386</b>	<b>64.460.286</b>	<b>3,89</b>
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>5.166.155</b>	<b>3.379.904</b>	<b>-34,58</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16 - Altri proventi finanziari	952	49.479	5097,37
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-960.426	-935.325	2,61
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>-959.474</b>	<b>-885.846</b>	<b>7,67</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>			
20 - Proventi	137.219	1.504.489	996,41
a) plusvalenze da cessioni	0	0	
b) sopravvenienze attive	137.219	1.504.489	996,41
21 - Oneri (sopravvenienze passive)	-17.877	-188.635	-955,18
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>119.342</b>	<b>1.315.854</b>	<b>1002,59</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.326.023</b>	<b>3.809.912</b>	<b>-11,93</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>-11,11</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>2.526.023</b>	<b>2.209.912</b>	<b>-12,51</b>

Nel 2014 il conto economico chiude con un utile di esercizio di 2.209.912 euro, in flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente. Anche il saldo della gestione caratteristica presenta un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (da 5.166.155 euro a 3.379.904 euro).

Il valore complessivo della produzione aumenta leggermente nel 2014 (0,10 per cento).

I ricavi e le variazioni dei lavori in corso su ordinazione si riducono in maniera consistente in ragione del minor numero delle commesse chiuse e collaudate rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo statale in conto esercizio si riduce seppure lievemente.

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento (3,89 per cento) per l'aumentato volume di produzione su commessa. Le voci di costo interessate dagli incrementi sono quelle per materie prime, di consumo ecc., per servizi e accantonamenti per rischi (in ragione dell'accantonamento per il contezioso con l'ex Presidente dell'ente).

La voce di costo “godimento beni di terzi” risulta in riduzione (-16 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese.

Tutti gli altri costi si presentano in riduzione.

Il saldo della gestione ordinaria è peggiorato rispetto all'esercizio precedente (-34,58 per cento).

Il costo del personale interno è in diminuzione del 2,71 per cento rispetto al 2013 e rappresenta il 40 per cento circa dell'intero costo della produzione. La diminuzione è relativa prevalentemente all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai “proventi e oneri finanziari”, il saldo finanziario registra un miglioramento nel 2014 pari al 7,67 per cento rispetto al 2013 (da -959.474 euro a -885.846 euro) essenzialmente per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento e dal rendimento di periodo della polizza relativa al TFR dei dipendenti.

In relazione ai “proventi ed oneri straordinari” nel 2014 si registra un consistente incremento rispetto al 2013, anche per effetto della cancellazione di debiti divenuti insussistenti.

## 10 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali il Formmez pa può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, d.lgs. n. 6/2010 e art. 4, comma 6 bis, d.l. n. 95/2012).

In ottemperanza a tali disposizioni il Formmez ha dato luogo alla fusione per incorporazione di Formez Italia entro il 31-12-2012 e per l'effetto ha assunto diritti ed obblighi della società incorporata, compreso l'assorbimento del personale.

Alla fine del 2014 risultano le seguenti partecipazioni:

**Società:** Istituto Piepoli s.p.a., ANCITEL s.p.a., SUDGEST AID Scarl, TELMA Sapienza s.c.a.r.l.

**Associazioni e Fondazioni:** CERISDI, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (ONLUS), FOR.MED, Centro di Ricerca Guido Dorso.

**Società in liquidazione:** Formautonomie s.p.a., Sudgest Scarl, Consorzio FORMSTAT, Consorzio FORMAS.

Nel corso del 2015 è stato approvato dall'Assemblea un Piano di dismissioni delle partecipazioni.

## 11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 2009 il Formmez è stato interessato dall'avvicendamento di numerosi interventi di riforma e riorganizzazione, sino al d.l. n. 90 del 2014, art. 20, che ne propone lo scioglimento.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto *“lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario”*, al contempo *“...proponendo tuttavia, per le ragioni di seguito evidenziate, di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un Piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha, pertanto, deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del d.l. n. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Il Piano predisposto dal Commissario è stato approvato all'unanimità nel corso dell'Assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Al riguardo l'Assemblea ha deliberato nel senso che le esigenze di riordino sono compatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, esprimendo un generale orientamento in favore della sua conservazione. È stato, quindi, deciso di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente, conferendo mandato al Commissario di predisporre entro sei mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente.

In data 19 febbraio 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il Piano di dismissione delle partecipazioni e il Piano delle attività 2015.

Nella seduta del 22 maggio 2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli.

In tale occasione è emerso che - nelle more della conclusione del processo legislativo di riforma dell'ente in atto - non sussistono le condizioni per l'aggiornamento del Piano triennale, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto dell'ente.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015 il Commissario Straordinario ha configurato la nuova struttura organizzativa dell'ente e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

L'art. 1, comma 669, legge n. 208/2015 che richiama art. 8, comma 1, lett. a), legge n. 124/2015, ha previsto che il processo di riordino del Formez pa debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie.

Sotto il profilo finanziario-contabile continuano a pesare le caratteristiche organizzativo-logistiche dell'ente che determinano difficoltà di contenimento della spesa, nonostante alcuni interventi di razionalizzazione adottati con riguardo alle sedi di servizio e alla semplificazione delle strutture.

A tale riguardo è da rilevare come la necessità di procedere ad una attenta programmazione delle risorse umane necessarie, già oggetto di richiamo della Corte dei conti, viene ora prescritta dalla vigente normativa. Occorrerà, fra l'altro, provvedere ad introdurre canoni e principi per la contrattazione collettiva ed integrativa compatibili con quelli in essere nei comparti di contrattazione pubblica.

La gestione 2014 espone ancora una elevata spesa per il personale (seppure in leggera riduzione) e per gli incarichi esterni.

La sola spesa per il personale (a tempo indeterminato e determinato), rappresenta circa il 40 per cento del costo di produzione (25,3 milioni di euro su 64 milioni di euro).

La spesa per consulenze ed affidamenti vari supera i 28 milioni di euro e si manifesta in aumento rispetto al 2013 (era pari a 25,8 milioni di euro). Trattasi di un importo elevato, ancorché nei documenti di bilancio sia precisato che l'utilizzo di collaboratori esterni non è residuale, ma rappresenta una modalità necessaria per garantire l'operatività dell'ufficio.

Le due voci di costo sommate (personale e incarichi esterni) sono pari a 53,7 milioni di euro a fronte di 64,4 milioni di costi di produzione (e di 67,8 milioni di valore della produzione). Detta spesa complessiva, pari a 49,2 milioni di euro nel 2012, 51,9 milioni di euro nel 2013 e 53,7 milioni di euro nel 2014, evidenzia una crescita costante.

Quanto all'adempimento da parte del Formez delle disposizioni in materia di contenimento della spesa corrente previste dalla legislazione vigente, esso impone - nel giudizio della Corte - una migliore tenuta delle scritture contabili con riguardo ad alcune voci al fine della trasparente evidenziazione dei risparmi conseguiti.

Analoghe considerazioni in ordine alla maggiore chiarezza contabile, valgono per la corretta determinazione di quelle quote di spesa per affidamenti, studi e consulenze da escludere dai limiti di spesa, nel presupposto che esse non gravano sul bilancio dell'ente in quanto riferibili a fondi comunitari per la realizzazione di specifici progetti.

Il contributo di funzionamento assicurato dal bilancio statale, sostanzialmente stabilizzato nel corso dell'ultimo triennio, rappresenta il 29 per cento circa del valore della produzione ed è pari a 19,7 milioni di euro.

Nel 2014 la gestione commissariale e la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) a partire dal secondo semestre, hanno determinato una riduzione dei costi complessivamente sostenuti per gli organi dell'Associazione rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro (del 36 per cento circa).

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2014 con un patrimonio netto di 16.939.690 euro (14.729.780 euro nel 2013) e un utile d'esercizio di 2.209.912 euro (2.526.023 euro nel 2013).

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Leone Pele Leone". The signature is fluid and cursive, with a small upward tick at the end of the last name.

PAGINA BIANCA